

a cura della redazione

STREAMING PLAYER

Audiolab OMNIA

Il primo quasi AllInOne del costruttore inglese determina uno strappo dal punto di vista estetico, visto che abbandona la tradizionale livrea della casa, creata da Philip Swift e Derek Scotland nel 1983, a favore di un design più morbido che strizza l'occhio al cosiddetto life style, mantenendo però know how aziendale e tradizione sonora derivati dalla serie 6000.

Fin dalle prime battute infatti l'Omnia esibisce un discreto pedigree e un'impostazione sonora che ha fatto della serie 6000 e, in particolare modo, dell'integrato 6000A, un best buy e un vero osso duro da battere al di sotto della soglia dei 1000 euro!

Utilizzando ad esempio l'Omnia nel modo più tradizionale possibile, come mero amplificatore integrato e con le sorgenti "tradizionali" (CD, Phono MM e linea) si apprezza un'impostazione che non ha nulla da invidiare ai sistemi a componenti separati e non

si evidenzia nessuna preferenza per un genere o, al contrario, nessuna idiosincrasia per suoni che siano acustici o elettronici. Si tratta di un suono completo con bassi ben definiti, rotondi senza eccedere e ben articolati che ben si raccordano alla decisiva gamma media, quella delle voci ma anche di tanti strumenti acustici e non. Con quanto offerto dal "nuovo mondo" della musica liquida o dai formati ad alta risoluzione, il livello si mantiene alto e con la stessa impostazione, a eccezione delle registrazioni di qualità ad alta definizione che offrono quella capacità dinamica in più che in ogni caso non si traduce in una svalutazione dei formati standard.

Nell'insieme, il prodotto offre anche una spinta soddisfacente, a patto di essere abbinato con diffusori facili da pilotare e con una buona sensibilità di partenza considerato che, come l'integrato 6000A,

l'Omnia dispone di 50 Wrms per canale, taglio più che sufficiente per sonorizzare ambienti non necessariamente piccoli, a patto di essere abbinato a diffusori facili e non energivori. Con i Monitor Audio Silver 50 7G in prova su questo stesso numero, l'abbinamento è delizioso e con gli ELAC Solano BS 283 si ottiene quel piccolo salto di raffinatezza in più che caratterizza la fascia di appartenenza del diffusore. Con i Silver 300 7G, invece, si raggiunge un campo sonoro ampio, esteso e soddisfacente pur con soli 50 Watt a disposizione.

Gran parte delle indicazioni riportate dalla pubblicitaria a corredo sulla discendenza diretta dell'Omnia dalla serie 6000 sono dunque confermate dalle prove sul campo che evidenziano una sana matrice comune per quanto riguarda le peculiarità e le prestazioni sonore ed è proprio per questo motivo che il caso si fa interessante!

Si fa interessante in quanto, come peraltro suggerito dalla pubblicitaria, l'Omnia offre alcune opzioni in più dell'amplificatore integrato 6000A Play con supporto di rete abbinato alla meccanica di lettura 6000CDT ma, sostanzialmente, gran parte



Prezzo: € 1.899,00

STREAMING PLAYER AUDIOLAB OMNIA

Dimensioni: 44 x 15,60 x 32,70 cm (lxaxp)

Peso: 9,1 kg

Distributore: Tecnofuturo s.r.l.

Via Rodi, 6 - 25124 Brescia (BS)

Tel.030.2452475 - Fax 030.2475606

www.tecnofuturo.it

Supporti compatibili: CD, CD-R, CD-RW **Display:** display TFT a colori da 4,3" **Tipo:** stereo **Tecnologia:** a stato solido **Amplificazione:** 2 x 50 W su 8 Ohm (75 W su 4 Ohm) in classe AB **Risp. in freq. (Hz):** 20 - 20000 **THD (%):** < 0,003 **S/N (dB):** > 110 **Ingressi analogici:** 5 RCA **Uscite analogiche:** 1 RCA **Ingressi digitali:** Ottico (2), USB High resolution (1), Ethernet (1), WiFi (1) **Uscite digitali:** Ottica (1), Coassiale (1) **Ingresso Phono:** MM (3.1 mV/ kOhm) **Convertitore D/A:** Sabre 32 ES9038Q2M **Sistema di conversione D/A:** 32 bit - 192 kHz **Accessori e funzionalità aggiuntive:** Telecomando, Ingresso cuffia, Controlli di tono **Note:** lettore CD, Bluetooth, Roon, MQA



Lo chassis è realizzato con una serie di elementi in alluminio pressofuso assemblati fra loro in modo da ottenere una cornice solida, dai bordi arrotondati e con un design che privilegia anche le fiancate del prodotto invece che il solo pannello anteriore come di consueto in hi-fi. L'apparecchio eredita gran parte delle sezioni dell'amplificatore integrato 6000A, in particolar modo il preamplificatore, compresa la sezione fono MM, l'amplificatore di alta qualità (realizzato con un integrato TPA6120A2) e la regolazione del volume tramite un Burr Brown PGA2311 e il modulo Bluetooth. Anche la sezione finale impiega le stesse soluzioni solo che a differenza del 6000A i due canali sono implementati su un unico dissipatore disposti uno sopra l'altro per motivi di spazio. La sezione digitale invece è dotata di un DAC sempre della ESS Sabre ma con il 9038 al posto del 9018 impiegato nel 6000A. È presente un ingresso USB Hi Res con chip XMOS che consente l'utilizzo dell'apparecchio tramite Roon (categoria dei dispositivi Roon Tested). La sezione di rete è un modulo Phorus che implementa la piattaforma DTS Play Fi. La meccanica di lettura, a differenza di quella di tipo slot in utilizzata nel 6000CDT, ha il vassoio di caricamento e una impostazione molto tradizionale: gruppo ottico che scorre su binario unico sospeso su quattro elementi in gomma e motore a bassa rotazione con asse distanziato dal platorello.

delle sezioni fra i due apparecchi sono le medesime. Anche dal punto di vista del prezzo di listino, notiamo che l'accoppiata 6000A Play + 6000CDT costa 1.738 euro a fronte dei 1.899 euro dell'Omnia, la differenza di prezzo, abbastanza modesta, scompagina ogni tipo di classificazione tradizionale: infatti, anche se i due sistemi condividono gran parte delle componenti elettroniche e, soprattutto, un'analogia impostazione sonora, si tratta di due prodotti completamente differenti come destinazione d'uso, oltre che come collocazione in ambiente. Mentre gli apparecchi tradizionali sono esclusivamente pensati per essere inseriti in un mobiletto, con il solo pannello frontale curato esteticamente e il resto dello chassis ridotto a un contenitore in lamiera (tanto è racchiuso in un mobile) gli AllinOne di tipo Lifestyle possono essere collocati al di sopra di un mobile e, da questo punto di vista, l'Omnia risponde egregiamente a questo bisogno, dato che lo chassis è realizzato con un ensemble di elementi in alluminio pressofuso accoppiati fra loro con i bordi arrotondati. In genere, e in tante altre occasioni, questa soluzione ha proiettato i

prodotti in classi di prezzo decisamente più elevate, in cui non era semplice giustificare l'innalzamento dei costi e, spesso, ha ingenerato disorientamento fra gli utenti che, con diffidenza, vedono la "solita" sostanza con un vestito migliore. Invece, anche da questo punto di vista, l'Omnia, di nuovo, introduce una novità, in quanto poco meno di 200 euro di differenza rendono aperta qualsiasi considerazione da parte dell'utente che, così, potrà scegliere il prodotto che più soddisfa le aspettative e le richieste estetiche: decisamente un plusvalore quasi sconosciuto nell'ambito hi-fi!

Invero, l'Omnia è dotato di un DAC equipaggiato con la versione più costosa del chip ESS Sabre, più performante rispetto a quello installato sul 6000A e la meccanica di lettura CD è solo per il CD con vassoio estraibile al posto di quella di tipo slot in del 6000CDT, dettagli che aumentano la soglia dal punto di vista tecnico ma che tuttavia non danno luogo a una trasformazione radicale nelle prestazioni complessive fra i due apparecchi. Invece, colpisce la presenza di un ingresso USB ad alta risoluzione (che solo quello potrebbe

costituire un motivo valido per un incremento di prezzo di poco inferiore ai 200 euro fra le due soluzioni) che apre il prodotto verso i formati ad alta risoluzione (PCM al di sopra dei 192 kHz) e DSD ma, soprattutto, consente l'abbinamento con Roon collegato tramite cavo USB a un computer, che amplia considerevolmente l'utilizzo in rete in alternativa alla piattaforma DTS Play Fi con cui sono equipaggiati sia l'Omnia che il 6000A Play.

In un certo senso, è come se chi ha creato l'apparecchio abbia sentito la necessità di garantirne un suo utilizzo duale: da un lato destinandolo a un pubblico novizio dello streaming attraverso la solida ma circoscritta piattaforma DTS Play Fi, dall'altro aprendone le porte a un utilizzatore più consapevole delle problematiche legate alla "catena di comando" destinata alla musica liquida. In questo senso, può essere letta anche la presenza di un display particolarmente raffinato per questo tipo di funzioni, molto utile se questa catena è ridotta all'osso ma, alla fine, quasi un orpello, considerato che la gestione della musica liquida avviene principalmente da un tablet o da uno smartphone. Fatto ben diverso

per gli utilizzatori "non liquidi" in cui le informazioni sullo stato dell'apparecchio vengono invece esposte dal display in modo molto chiaro, gradevole e con dimensioni visibili anche da molto lontano. A tal proposito è disponibile anche una simulazione dei Peak Meter lineari oppure dei Vu Meter analogici, un'opzione che aggiunge folklore e che può comunque essere deselezionata. Se si è utenti del primo tipo, alla ricerca di pochi pensieri, alla complessità e la presenza di una alternativa potrà anche apparire marginale, vale in assoluto la considerazione che tutto questo al netto di ogni eventuale considerazione viene offerto a un costo molto simile alla somma degli addendi che lo hanno generato. In altre parole, nel caso dell'Omnia l'aver tutto in uno può essere un plus rispetto alla scelta degli equivalenti "separati" nel caso si vogliano tutte le opzioni offerte dall'ensemble altrimenti, se non si desidera avere un lettore CD tradizionale e si dispone di uno streamer esterno, la soluzione dell'amplificatore puro (il 6000A si colloca al di sotto dei 1000 Euro!) rimane la scelta prestazionalmente simile a cui però bisogna abbinare una o altre sorgenti. ■